

La presente banca dati è stata realizzata sotto il coordinamento scientifico dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana di Firenze contestualmente ad un progetto di ricerca promosso e sostenuto dalla Regione Toscana e dalla Consulta dei Toscani nel Mondo.



TOSCANI NEL MONDO

Guida alla consultazione del database

Introduzione

Durante la Seconda Guerra Mondiale, all'interno degli eserciti nazionali di alcuni dei principali paesi alleati, combatté un numero significativo di soldati di origini italiane. Molti di questi appartenevano a famiglie di immigrati di seconda, terza o quarta generazione che avevano lasciato l'Italia tra gli anni Ottanta del XIX e gli inizi del XX secolo. Altri, invece, erano nati in Italia ed emigrati all'estero nel periodo tra le due guerre o perché in cerca di fortuna e nuove opportunità o perché, invece, spinti a far ciò per sottrarsi alle persecuzioni del fascismo.

Come noto, dopo l'ingresso in guerra dell'Italia fascista a fianco delle potenze dell'Asse nel giugno 1940, molti membri delle comunità italiane presenti nei paesi alleati furono discriminati come enemy aliens, venendo talvolta assoggettati a internamento o sottoposti a restrizione dei propri diritti civili. Anche quando non furono oggetto di simili interventi, la gran parte degli italiani all'estero fu però guardata con sospetto perché ritenuta poco leale nei riguardi dei paesi ospitanti; un giudizio verso il quale spingeva il ricordo della simpatia e dell'appoggio col quale alcuni settori delle comunità italiane all'estero avevano guardato al fascismo italiano durante gli anni Venti e Trenta.

A dispetto di questo marchio, però, la partecipazione di molti giovani di origine italiana nelle file degli eserciti alleati, impegnati a combattere il nazifascismo nei diversi teatri bellici (talvolta a seguito di arruolamenti volontari), contribuì ad arricchire, riequilibrandolo in parte, il giudizio complessivo sul ruolo degli italiani all'estero nel periodo tra le due guerre. Con la realizzazione della banca dati che qui si presenta si è voluto pertanto ridare voce e presenza ad alcuni di questi combattenti, nell'intento che i dati qui riportati possano risultare un utile strumento per future riflessioni e ulteriori approfondimenti.

REGIONE ^{Premesse} TOSCANA



Il database contiene informazioni su una selezione di combattenti di origine italiana (certa o presunta) arruolati nelle forze armate alleate nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Si riferisce in particolare a soldati inquadrati nelle forze armate di Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Brasile. Fra questi, alcuni sono caduti in battaglia, altri sono stati fatti prigionieri di guerra dalle forze dell'Asse, altri ancora hanno semplicemente prestato servizio militare durante il secondo conflitto mondiale. Nonostante si sia provveduto ad uniformare tra di loro i dati sui combattenti delle diverse forze armate, si ritiene utile premettere che le informazioni rimangono tra loro in parte eterogenee, perché attinte da fonti di natura e provenienza differente.

Il campione di analisi contenuto nel database comprende:

- 1.573 soldati statunitensi di italianità certa e caduti in guerra.
- 384 soldati statunitensi di italianità certa e prigionieri di guerra di giapponesi o tedeschi.

- 210 soldati australiani di italianità presunta e caduti in guerra.
- 1.431 soldati australiani di italianità certa in quanto nati in Italia.
- 32 soldati neozelandesi di italianità presunta e caduti in guerra.
- 15 soldati sudafricani di italianità presunta e caduti in guerra.
- 61 soldati canadesi di italianità certa.
- 5 soldati canadesi di italianità certa e caduti in guerra.
- 214 soldati canadesi di italianità presunta e caduti in guerra.
- 1.206 soldati brasiliani (caduti in guerra e non) di italianità presunta.
- 5 soldati brasiliani di italianità certa.

Interrogazione del database

La banca dati è costituita in lingua inglese e pertanto a quest'ultima si deve far riferimento quando se ne interroghi il contenuto tramite l'apposita maschera di ricerca. La maschera permette di interrogare i dati attraverso i seguenti campi:

Nome e Cognome

Permette di interrogare il database tramite il nome e/o il cognome dei combattenti.

Nazione

Permette di interrogare e selezionare i combattenti in base al paese nelle cui forze armate essi furono arruolati. I paesi sono i seguenti: Usa, Brazil, New Zealand, South Africa, Australia, Canada.

Id.

Permette di interrogare il database attraverso il numero di matricola del combattente risalendone al nome e ai dati personali.

Corpo

Permette di interrogare il database attraverso l'Arma (Army, Navy, Air Force, ecc.) alla quale appartenevano il combattente e la sua unità. Nel caso dei soldati italo-brasiliani il campo "Corpo" è unico (Força Expedicionaria Brasileira).

Unità

Permette di interrogare il database attraverso il raggruppamento militare (per es. Division, Regiment, Battalion, Company, Platoon) o il corpo speciale (per es. Marine) cui apparteneva il soldato. Nel caso dei soldati italo-brasiliani il nome dei raggruppamenti è indicato in lingua brasiliana/portoghese (per es. Depósito, Centro, Regimento, Companhia, Batalhão, Pelotão ecc.). Nel caso dei soldati italo-australiani il battaglione di appartenenza è talvolta abbreviato perché di non chiara interpretazione; al riguardo si rimanda al glossario presente sul sito <http://www.awm.gov.au/glossary/>.

Grado

Indica il grado militare del combattente: soldato semplice (Private, Gunner, Guardsman) e i suoi gradi intermedi nel caso dell'esercito statunitense (Private first/second class); caporale (Corporal) e i suoi gradi equivalenti o intermedi nel caso dell'esercito statunitense (Lance Corporal, Technician Fifth Grade); sergente (Sergeant) e i suoi gradi intermedi e tecnici nel caso dell'esercito statunitense (Staff Sergeant, Technical Sergeant, Technician Third/Fourth Grade); tenente (Lieutenant) e i suoi gradi intermedi nel caso dell'esercito statunitense (First/Second Lieutenant); capitano (Captain).

Nonché gli equivalenti gradi per la Marina (Seaman, Seaman first/second class, Able Seaman, Ensign ecc.) e per l'Aviazione (Aircraftman, Leading Aircraftman, Pilot Officer, Flying Officer, Flight Lieutenant, Squadron Leader ecc.). Talvolta nel campo "Grado" è riferita invece la mansione particolare del soldato, quale: sapper, shipfitter, telegraphist, radiotelegraphist ecc.

Indicazioni metodologiche sul processo di realizzazione della banca dati

Il database contiene informazioni su 5.136 combattenti. Di 3.459 di questi nominativi è stata accertata l'origine italiana, mentre dei restanti il cognome italofono fa presupporre un'italianità che, però, allo stato attuale della documentazione non è verificabile. All'interno del database si è avuto cura di indicare l'italianità certa, o solo presunta, di ciascun combattente sotto la voce "Avi italiani".

Fonte privilegiata per il reperimento delle informazioni è stata la stampa in lingua italiana, in particolare il *Progresso Italo-Americano*, il più diffuso quotidiano italiano negli Stati Uniti pubblicato a New York, e *La Vittoria*, periodico antifascista della comunità italiana di Toronto. In un quadro di effettiva difficoltà nel reperire pubblicazioni periodiche delle comunità italiane all'estero non è stato possibile utilizzare la stampa delle comunità italo-brasiliana e italo-australiana, dal momento che i periodici in lingua italiana in questi paesi furono costretti alla chiusura a causa dello scoppio della guerra.

La ricerca non è stata estesa ai soldati britannici caduti in guerra poiché, per problemi tecnici, non è stato possibile esportare e rielaborare i loro dati contenuti nel database del Commonwealth War Grave Commission (www.cwgc.org), che è stato invece utilizzato per reperire informazioni su soldati australiani, neozelandesi e sudafricani. Si ricorda come tale organismo sin dalla sua costituzione ha avuto il compito di censire i caduti degli eserciti del Commonwealth nel corso delle due ultime guerre mondiali. Tuttavia, per chi fosse interessato, si segnala che il caso dei soldati britannici di origine italiana è stato affrontato per il periodo della seconda guerra mondiale dalla storica britannica Wendy Ugolini [W. Ugolini, 'The Sins of the Fathers': The Contested Recruitment of Second-Generation Italians in the British Forces 1936-43, *Twentieth Century British History*, 24.3 (2013), 376-97; Id., 'The embodiment of British Italian war memory? The curious marginalization of Dennis Donnini, VC', *Patterns of Prejudice*, 46.3-4 (2012), 397-415; Id., *Experiencing the War as the 'Enemy Other': Italian Scottish Experience in World War II*, Manchester, Manchester University Press, 2011, ch. 5-6-7].

Soldati italo-statunitensi

Si è partiti dalla consultazione del *Progresso Italo-Americano* per il periodo dal 7 dicembre 1941 al 15 settembre 1945. Il quotidiano pubblica con regolarità liste di soldati italo-statunitensi caduti in guerra, prigionieri, dispersi e feriti, oltre che profili biografici dedicati a singoli combattenti. Tali elenchi venivano probabilmente rielaborati dal *Progresso* sulla base delle comunicazioni fornite dallo U.S. War Department e U.S. Navy Department, mentre i profili biografici erano presumibilmente redatti sulla base delle informazioni fornite dalle famiglie degli stessi combattenti. I dati relativi ai soldati caduti sono stati confrontati e integrati con quelli ricavabili dai seguenti database statunitensi:

1) National WWII Memorial, Washington D.C (www.wwiimemorial.com). Il portale combina quattro distinte banche dati relative a:

- Soldati sepolti presso cimiteri statunitensi all'estero. Le stesse informazioni sono ricavabili anche dal database dell'American Battle Monument Commission (www.abmc.gov).
- Soldati dispersi in guerra i cui corpi non sono mai stati ritrovati ma i cui nomi vengono ricordati nei Tablets of the Missing dell'American Battle Monument Commission.
- Elenchi dei Killed in service rosters dello U.S. Navy Department e U.S. War Department conservati presso i National Archives Records and Administration II di College Park in Maryland.
- Un Registry of Remembrances, che raggruppa informazioni fornite da familiari e conoscenti dei soldati caduti seppure non verificate in modo ufficiale.

2) Archival Databases of the National Archives and Records Administration (<http://aad.archives.gov>). Il portale contiene una serie di database di combattenti americani nelle varie guerre combattute dagli Stati Uniti. Nello specifico è stata utilizzata la serie World War II Army Enlistment Records (1938-1946), che conserva i dati di 8.706.394 soldati arruolati nelle forze armate statunitensi nel corso del secondo conflitto mondiale. In secondo luogo - per integrare i dati ottenuti dal *Progresso Italo-Americano* sui soldati italo-americani prigionieri di giapponesi e tedeschi - è stato utilizzato il Records of WWII Prisoners of War. Questo database, in continuo aggiornamento, contiene informazioni su 143.374 soldati (ultima consultazione: 29 agosto 2014), ovvero la quasi totalità dei combattenti statunitensi imprigionati dalle forze dell'Asse.

Soldati australiani, neozelandesi, sudafricani

Nel caso dei soldati australiani è stato utilizzato il database presente sul sito <http://www.ww2roll.gov.au/PlaceSearch.aspx>, che contiene informazioni su circa un milione di individui (uomini e donne) che hanno servito nelle forze armate australiane nel corso della Seconda Guerra Mondiale. La ricerca fatta per luogo di nascita (utilizzando come chiavi di ricerca "Italy" o i nomi delle varie regioni italiane, es. "Sicily") ha permesso di selezionare così 1.431 soldati australiani nati in Italia.

I nomi ricavati sono stati confrontati, e eventualmente integrati, con i dati dei soldati australiani caduti in guerra presenti nel già citato sito del Commonwealth War Grave Commission (www.cwgc.org). Inoltre, da quest'ultimo database è stato possibile ottenere una lista di caduti australiani il cui cognome indica una possibile origine italiana, sebbene allo stato attuale della documentazione tale italianità non sia verificabile con certezza. Ricerca analoga è stata condotta per soldati sudafricani e neozelandesi.

Soldati canadesi

Sempre dal sito del Commonwealth War Grave Commission (www.cwgc.org) sono stati estrapolati nominativi di soldati canadesi apparentemente di origine italiana. Per alcuni di essi è stato possibile attribuire con certezza l'italianità grazie alle informazioni fornite:

- 1) Dal periodico La Vittoria.
- 2) Da uno studio biografico di alcuni combattenti italo-canadesi dello storico Raymond Culos. [Raymond Culos, *Injustice Served: The Story of British Columbia's Italian Enemy Aliens During World War II* Montreal: Cusmano Books, 2012, cap. 9]
- 3) Dal sito <http://www.italiancanadianww2.ca/it>, che raccoglie testimonianze delle esperienze di immigrati italiani in Canada nel corso del secondo conflitto mondiale, fra le quali alcune di italo-canadesi che prestarono servizio nelle forze armate canadesi.
- 4) Dal sito <http://www.bac-lac.gc.ca/eng/discover/military-heritage/second-world-war/second-world-war-dead-1939-1947/Pages/files-second-war-dead.aspx>, attraverso il quale si risale a informazioni individuali di soldati canadesi caduti in guerra.

Soldati italo-brasiliani

Grazie alla cortesia di Mario Pereira, responsabile del Sacrario Volitivo Brasiliano di Pistoia, siamo risaliti alla lista nominativa completa dei 25.367 brasiliani che prestarono servizio nella Força Expedicionária Brasileira (FEB) in Italia. Da tale lista sono stati estrapolati i nominativi di 1.194 soldati dal cognome italofono. I loro dati sono stati a loro volta confrontati con quelli di 28 soldati dal cognome italofono compresi fra i 465 brasiliani caduti nella campagna d'Italia e commemorati presso il Sacrario di Pistoia Album do Brasil Na II Grande Guerra, *Expedicionários Sacrificados Na Campanha da Itália*, Rio de Janeiro, Bruno Buccini Editor, 1957]. Di questi nominativi è stato possibile riscontrare l'effettiva italianità di soltanto 5 combattenti grazie al confronto con testimonianze orali, memorie, siti di veterani brasiliani della FEB, e con articoli de O Globo Expedicionario, periodico della FEB.

Avvertenze sul contenuto

All'interno dei campi descrittivi della scheda anagrafica di ciascun combattente si possono trovare i seguenti avvertimenti:

- "Supposed ID": indica, in mancanza di riscontri più certi, la presunta presunta matricola militare del soldato.
- Nell'elaborazione di fonti diverse per la realizzazione del database non sempre è stato possibile verificare con certezza assoluta alcuni dati personali quali la residenza, il grado ecc. Simili casi vengono segnalati solitamente nel campo "Note" con la suddetta dicitura.

Altri avvertimenti:

- Nel caso dei soldati statunitensi il grado militare "Technician Fourth class" è equiparato a quello di "Corporal", mentre quello di "Technician Fourth class" a quello di "Sergeant".
- I soldati brasiliani, oltre che il proprio nome e cognome, venivano indicati con un nome di guerra ("Nome de guerra"), che, salvo alcune eccezioni, viene però a coincidere in gran parte col cognome del combattente. La ripetizione del cognome nelle schede dei soldati italo-brasiliani, qualora presente, va ricondotta pertanto ad una duplicazione dovuta a questa particolare circostanza.